

DALL'ARGENTINA

Il messaggio di
padre Guglielmin

Con commozione e grande gioia ho preso la bella notizia che il comitato Mamma Lena Foundation ha organizzato un pranzo, con il quale sono stati conferiti i premi di bontà.

E così hanno scelto di dare anche un aiuto ai miei numerosi poveri. Dal mese di gennaio i miei superiori mi hanno destinato per riorganizzare due missioni abbandonate e senza sacerdote. Si trovano a 300 chilometri dalla città di Formosa, vicino al Paraguay. Si chiamano Estanislao del Campo e Pozzo del Tigre, dove vige la più estrema povertà. Nei vari paesi che ho potuto visitare, nessuno ha un negozio dove comprare da mangiare, non hanno un medico, ed è impossibile avere una medicina. Non esiste ufficio postale, sono senza luce elettrica ed acqua potabile, ognuno vive con quello che produce da sé. Insomma c'è tutto da organizzare, ho potuto vedere di persona quanta povertà esiste. La mia pena più grande è vedere come moltissimi soffrono la fame.

E' in questa zona per la povertà e miseria che si sta fondendo attualmente la tubercolosi e la lebbra.

Carissimi ammiro moltissimo la vostra grande fede. Con la vostra generosità sentitevi veri missionari. Riceverete un giorno la corona degli apostoli. Con la vostra generosità posso fare un bene immenso.

Con la vostra generosità asciugherete molte lacrime e farete sorridere nuovamente numerosissimi bambini. Per tutti loro voi siete la gioia e la tenerezza di Dio e questi bambini con profondo riconoscimento per tutta la loro vita pregheranno per voi tutti. Anche se mille e mille chilometri ci dividono, con il mio pensiero e preghiera sono vicino a voi e alla carissima Mamma Lena, che mai potrà dimenticare nelle mie preghiere, per il suo immenso bene che ha fatto nella sua vita agli emigranti italiani in Australia, con i quali si è sempre dimostrata una vera mamma. In Paradiso avrà ricevuto il grande premio. Ringraziandovi immensamente, con i miei poveri vi sono vicino con l'affetto, con la gratitudine e con la preghiera.

Cordialmente vi porgo i più fraterni saluti nel Signore!

Padre Mario Guglielmin

In 300 l'hanno ricordata alla Conca d'Oro Lounge di Riverwood - Premiati i "poeti"

Una festa per Mamma Lena

Consegnati i premi della cultura e della bontà - Commovente messaggio di padre Guglielmin

SYDNEY - Sono intervenute 300 persone per ricordare Mamma Lena alla festa organizzata dalla Mamma Lena Foundation. Lo scopo principale era consegnare i premi annuali della cultura e della bontà. Quest'anno il premio della cultura era riservato ai vincitori del Concorso Poesie.

Il premio della bontà invece è stato assegnato a padre missionario Mario Guglielmin che si trova in Argentina. Per lui non solo i \$1.000 del premio, ma anche tutto il ricavato della lotteria che era di \$1.340. La giornata è stata condotta da Paolo Rajo che all'inizio della festa ha letto una lettera inviata da padre Guglielmin, che riportiamo a fianco, che illustra la vita difficile e incredibile delle popolazioni che vivono in quelle zone ai confini dell'Argentina. Fra gli ospiti graditissimo è stato lo psicologo Charlie Pollicina che ha commosso i presenti raccontando la storia della sua conoscenza con Mamma Lena, 30 anni fa. Presenti anche Enrico e Silvia Alimeni, insegnanti di lingua e letteratura italiana al Co.As.It., i quali si sono assunti la responsabilità di giudici del "Concorso delle Poesie" organizzato dalla Mamma Lena Foundation in collaborazione con Rete Italia. Dalle centinaia di poesie ricevute, il primo premio di \$500 è andato a Gianni Garlato con la poesia "Pulecinella"; il secondo, \$250, a Umberto Calzini (Victoria) con "Solitudine" e il terzo, \$250, a Maria Giacobbo (Western Australia) con "Tramonto d'autunno". La poesia vincente scritta per Mamma Lena si intitola "Un Angelo dal Cielo" scritta da Elisabetta Pugliesi Gissara di Canberra. Alla signora Gissara la "Coppa Mamma Lena Foundation" ed un assegno di \$200 che ha dichiarato di voler donare all'ordine delle Suore di Madre Teresa di Calcutta.

Fra gli ospiti anche l'ex parlamentare Paul Zammit con la moglie Rita e i coniugi Umberto e Teresa Cossa appena tornati da Figi dove hanno distribuito cibo e vestiti ai reduci delle alluvioni che le isole hanno recentemente subito. A tutte le copie Dino Gustin ha voluto regalare una copia del libro "70 anni di ricordi in due mondi" un'importante antologia dell'immigrazione italiana negli Anni '50, '60, '70 e '80 - assieme ad un "Programma Ricordo" di 20 pagine che mette in risalto la vita di Mamma Lena e le sue attività di assistenza. Durante la festa sono state anche conferite più di



I premiati con la medaglia "Cuore di Mamma Lena"



Gianni Garlato (c) vincitore del primo premio



La consegna dell'assegno per padre Guglielmin



P. Rajo, R. Gustin, C. Marotta, T. Emmi e F. Navarra



Uno scorcio della sala gremita di pubblico



Dino Gustin "firma" il libro dato in omaggio

50 medaglie "Cuore di Mamma Lena" agli italiani che tengono alta la loro italianità. Hanno ricevuto la medaglia anche i giovani del Movimento FM: la nuova generazione di italo-australiani che non vogliono scordare le loro radici e che vedono in Mamma Lena un'esempio da seguire.

Hanno cantato la soprano Cinzia Marotta Rajo, accompagnata dalla pianista Megan Evans, e Tonino

Emmi che ha anche voluto cantare la canzone "Mamma" in onore di Mamma Lena. Il maestro Enzo Giribaldi ha intrattenuto tutti con la sua musica allegra e ballabile.

Dino Gustin desidera ringraziare il comitato della Mamma Lena Foundation, in particolare la figlia Rosalba e il presidente Michael Cantali, gli sponsor della lotteria e tutti coloro che hanno sostenuto la festa.



Charlie Pollicina